



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Class. 5578/SIS

M\_INF-GABINETTO  
Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
INTERROG  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0019261-15/05/2017-USCITA  
24.01

Al Senatore Antonio De Poli  
Senato della Repubblica  
ROMA  
e, p.c.  
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento Rapporti con il Parlamento  
Ufficio III  
ROMA  
Al Segretariato generale del Senato della  
Repubblica  
ROMA

Oggetto: interrogazione n. 4-05990.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in esame, si forniscono i seguenti elementi di risposta sulla base delle informazioni acquisite presso la Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali di questo Ministero e la Società ANAS.

La Strada Statale 51 di Alemagna in località Acquabona nel Comune di Cortina d'Ampezzo si sviluppa, a mezza costa alle pendici del monte Sorapis, sul tratto in argomento i versanti dolomitici risultano fortemente fratturati e, periodicamente, dalle pareti verticali delle cime più alte avvengono distacchi di roccia. Tali detriti tendono a muoversi e ad incanalarsi nelle profonde e ripide incisioni presenti sul versante montuoso in particolare con il verificarsi di eventi meteorici di media/forte intensità o con il disgelo delle coltri nevose. Tale materiale roccioso, frammisto ad acqua e fango, scivola verso valle a grande velocità trascinando alberi e massi di notevoli dimensioni che si riversano rapidamente sulla statale, prima di concludere la corsa nel sottostante fiume Boite.

Il tratto di Statale in questione, è stato più volte interessato da simili fenomeni. Per tale motivo venne realizzata una vasca di accumulo e sedimentazione dei detriti con una capacità pari a circa 20.000 metri cubi che, per poter adempiere pienamente alla sua funzione, necessita di continue verifiche e di svuotamenti rapidi del materiale depositato.



A causa del progressivo aumento della profondità e della portata del canale principale di deflusso, fortemente eroso dalla forza dell'acqua frammista a detriti, la vasca di contenimento non è più sufficiente a contenere il materiale precipitato, provocando alcuni episodi di riversamento del materiale roccioso sulla statale.

Sono stati, pertanto, realizzati nel corso degli anni numerosi interventi in regime di somma urgenza che hanno riguardato essenzialmente la costruzione di valli deviatori e di canali in modo da rallentare la corsa a valle dei detriti e consentire la chiusura della statale senza pregiudizio per gli utenti. Al termine di tali interventi è stato, inoltre, installato un impianto semaforico, a gestione remota, al fine di interdire preventivamente la statale al traffico.

Si segnala che lo scorso anno si sono verificati quindici eventi di colata, con volumetrie variabili da 5.000 a 70.000 m<sup>3</sup>, per complessivi 400.000 m<sup>3</sup> circa. La presenza delle opere realizzate ha evitato, nella maggioranza dei casi, che il materiale mobilizzato finisse sulla sottostante carreggiata stradale, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza e sulla fluidità della circolazione. Soltanto in sei casi ci sono state ripercussioni sulla viabilità.

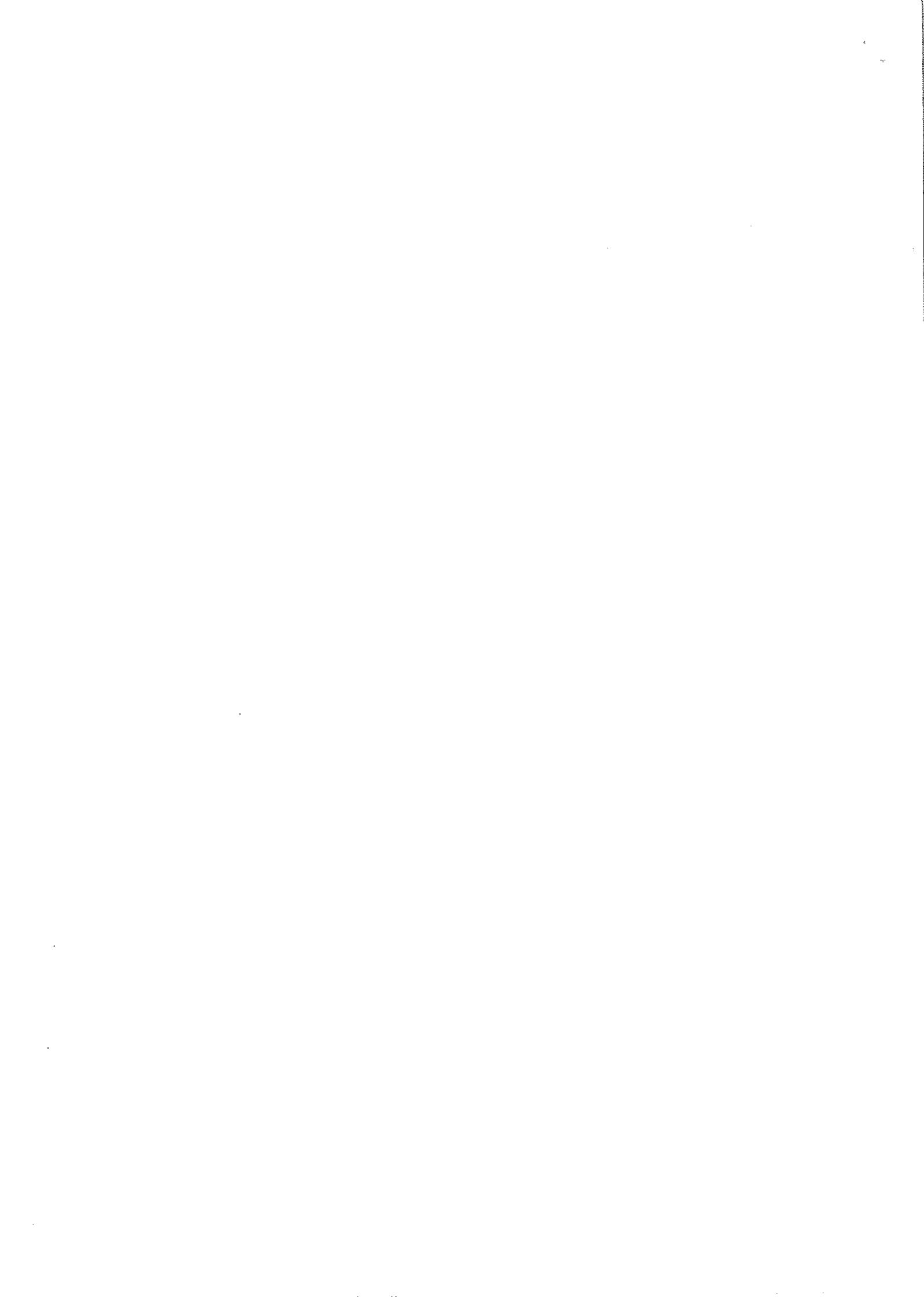
L'ultima colata che ha interessato la statale si è verificata nella notte tra il 14 ed il 15 Agosto. La circolazione è stata interrotta solo per alcune ore al fine di liberare la sede stradale dal materiale riversatosi. A seguito di tale evento si è provveduto in somma urgenza ad ampliare ulteriormente la capacità d'invaso delle opere precedentemente realizzate.

La Società ANAS, considerata l'importanza dell'arteria, ha deciso di intervenire, in accordo con gli altri Enti interessati, nonostante che i lavori eseguiti e quelli da realizzare insistano su una proprietà privata (Regole d'Ampezzo).

Il tratto di Statale 51 in corrispondenza di Acquabona, nel quale si sono verificati i fenomeni di colata detritica, è stato indicato, nel "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021", quale punto critico per la presenza di zone soggette a dissesto idrogeologico.

Al fine di risolvere tali criticità, l'ANAS ha individuato due fasi d'interventi:

- la prima prevede un sistema di smaltimento della frazione liquida e della parte finale della colata con la progettazione di un sistema di canali e attraversamenti della sede stradale con incanalamento nel torrente Boite; l'esecuzione di tombotti di attraversamento e di canali di scarico con livellette di raccordo di pendenza adeguata; la realizzazione di una seconda vasca di accumulo a monte di quella esistente, per estendere la sicurezza in quell'area, aumentando la capacità degli invasi di oltre 100.000 m<sup>3</sup>;



- la seconda fase, invece, sarà avviata nel caso in cui la severità del fenomeno permanga immutata anche dopo gli interventi effettuati nella prima fase; essa consiste nella esclusiva protezione della strada mediante una variante in galleria (tipo paramassi) al tracciato della SS 51, in modo da consentire il passaggio delle colate detritiche sopra il manufatto. L'importo dell'investimento complessivo stimato per tale soluzione, è pari a oltre 41 milioni di euro.

Oltre a tali interventi è stato anche installato un sistema di monitoraggio per l'attivazione automatica, in caso di nuove criticità, dei semafori già esistenti per l'interdizione al traffico della statale. Il sistema è attualmente in fase di taratura e sarà a breve pienamente efficiente.

L'installazione di tale sistema consentirà, rispetto a quanto accaduto in passato di ridurre al minimo la presenza di personale in loco per il monitoraggio della frana in caso di avverse condizioni meteo.

Per quanto attiene la prima fase degli interventi soprarichiamati si segnala che il progetto esecutivo è stato ultimato e nei prossimi giorni sarà inviato agli enti territorialmente competenti per la richiesta di parere di merito. Successivamente si provvederà ad avviare le procedure di scelta del contraente.

Per la seconda fase sarà a breve avviata la progettazione definitiva della galleria artificiale da realizzarsi come sopra detto se la severità dei successivi eventi di colata dimostrerà l'inefficacia degli interventi di prima fase.

Per completezza d'informazione si allega la relazione tecnica del "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021" redatta da ANAS che contiene nel dettaglio gli interventi, in ordine di priorità, che saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.



Il vice Ministro  
Riccardo Nencini

